

## Autonomia, de Magistris a Montecitorio per dire no alla legge: "E' la secessione dei ricchi, spacca il Paese"

---



napoli.repubblica.it/cronaca/2019/02/14/news/autonomia\_de\_magistri\_a\_montecitorio\_per\_dire\_no  
di CONCHITA SANNINO 14 febbraio 2019  
alla legge\_e\_la\_secessione\_dei\_ricchi\_spacca\_il\_paese\_-219120821



ROMA. "Dobbiamo fare presto. E senza perdere mai di vista la Carta Costituzionale. Sappia il governo nero, sappiano questi signori del rancore e del razzismo, che noi ci opporremo in ogni modo, con la mobilitazione, con i ricorsi, con referendum e con tutti i mezzi a disposizione, a questo disegno di legge secessionista, che spacca il Paese". Piazza Montecitorio, mezzogiorno di fuoco. "Questa intesa tra governo e regioni più ricche intende violare la Costituzione e, dietro la formula dell'autonomia differenziata, si appresta a riservare al sud ancora atti iniqui e disuguaglianze inaccettabili: mascherate di legalità formale". Luigi de Magistris, anche stavolta, con la sua amministrazione, annuncia che "Napoli non mollerà". È la sua quinta volta a Roma in veste barricadero-istituzionale, con conferenza en-plein-air, che alla fine conquista gli applausi anche di passanti, comitive di turisti (anche stranieri) e scuole in visita alla Camera. Una battaglia che, su fronte parallelo, anche il governatore De Luca ha deciso di percorrere fino in fondo chiamando altre forze e presidenti di Regione, trasversalmente, "ad un nuovo Risorgimento".

### Montecitorio, il grido di de Magistris: "A Napoli abbiamo cacciato i nazifascisti, non ci fanno paura Salvini e Di Maio"

Condividi

De Magistris ha aperto anche fisicamente la battaglia su Roma. Al suo fianco, il presidente emerito della Corte Costituzionale Paolo Maddalena, il vicesindaco Panini, gli assessori Clemente, Palmieri, Piscopo e la delegata consigliera per l'autonomia del Comune di Napoli Flavia Sorrentino (con un intervento che sarà particolarmente applaudito sul "voto del 4 marzo dei giovani del Sud sputato, deriso, disprezzato da questo governo"). Dietro l'analisi tecnica del costituzionalista, trapela la passione civile di Paolo Maddalena: "È dovere dei cittadini difendere la patria, dice la Costituzione. Ecco perché sono venuto qui oggi a rendere testimonianza di giurista e di cittadino. Immaginare che il Veneto pretenda più soldi e autonomia su tutte e 23 le materie - persino istruzione, ambiente, infrastrutture - significa devastare l'unità d'Italia", sottolinea Maddalena.

## Autonomia, de Magistris a Montecitorio: "È la secessione dei ricchi, combatteremo l'abbandono del Sud"

---

Condividi

De Magistris annuncia poi larga discussione nell'imminente consiglio comunale e ricorda come la città di Napoli abbia "versato il sangue di tanti nostri soldati per l'unità del Paese e abbia ripianato con il suo oro, già dal lontanissimo 1861, i fallimenti delle banche del nord". Ma al di là delle letture storiche, è sulla battaglia del qui e ora che il sindaco (in scadenza nel '21 dopo i due mandati) punta tutto, anche in vista del suo costruendo profilo di candidato in Regione, ancor prima a Bruxelles e, se cadesse il governo, alle politiche: de Magistris sta infatti valutando la corsa alle europee ("Siamo quasi pronti, manca solo qualche passaggio, vediamo"), e si lancerà certamente nelle elezioni per Palazzo Santa Lucia.

"Un conto è l'autonomia, in cui crediamo molto e stiamo lavorando su Napoli. Un conto è la secessione", dice quindi de Magistris. Poi attacca ancora Salvini e Di Maio: "Noi abbiamo una passione civile e un'energia di cui non hanno idea. Non riusciranno a fiaccarci. Più ci pongono ostacoli, più vogliono discriminarci è più riusciamo a reagire. Ma vi prego non chiamateli giallo-verdi. Ma verde è l'amore per la terra, giallo è la luce, tutto ciò che questi signori non hanno e non sono. Questi sono neri. Questo è il governo dei neri".

Fino all'arringa: "Noi siamo quelli che hanno combattuto contro i debiti pregressi, siamo quelli che nonostante l'acqua alla gola siamo riusciti a non privatizzare servizi primari del Comune. E siamo soprattutto quel popolo che nelle Quattro Giornate ha mostrato all'Italia come ci si solleva contro i dittatori nazifascisti". La piazza applaude, lo carica. Così è in vernacolo il grido finale: "E mo' c'avessimo mettere paura di Salvini e Di Maio? Jatevenne".

## Tags

---

### **Argomenti:**

[Napoli](#)

### **Protagonisti:**

[de magistris](#)

© Riproduzione riservata 14 febbraio 2019

## Articoli correlati

---



### [Paesaggio urbano con teatri](#)

di [DAVIDE VARGAS](#)



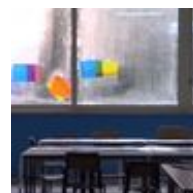
### [Il pavimento scivoloso da "Made in Cloister" una mostra con il sapone](#)

di [RENATA CARAGLIANO](#) e [STELLA CERVASIO](#)



### [Napoli, Paola Cortellesi: "Vivevo ai Quartieri, un film a Napoli sarebbe fantastico"](#)

di [ILARIA URBANI](#)



## Napoli, viaggio nella scuola di frontiera: "Ministro Bussetti, qui si combatte per il bene dei ragazzi"

---

di STELLA CERVASIO